



ANCETRENTONEWS

NOTIZIARIO PER GLI IMPRENDITORI ADERENTI AD ANCE TRENTO



COSA
ASPETTARCI
DAL FUTURO

EDITORIALE

EVENTI

FORMAZIONE
PROFESSIONALE

FOCUS

ASSEMBLEA ANNUALE

LE RINEGOZIAZIONI

EDITORIALE

L'Edilizia, a quale prezzo

Da queste stesse colonne, circa un anno fa, riferivo, da un lato, di un certo dinamismo che il nostro settore stava attraversando, soprattutto con riferimento al mercato privato, grazie ad un forte impulso all'attività edile legato al superbonus 110%.

Dall'altro lato, invece, sottolineavo le problematiche e i rischi nascenti, soprattutto con riferimento al forte incremento del costo delle materie prime, alla difficoltà nel reperimento dei materiali da costruzione, all'allungamento dei tempi degli approvvigionamenti, alla carenza di manodopera.

Nel corso del 2022 le preoccupazioni per il presente e per il futuro si sono profondamente rafforzate, anche, se non soprattutto, a causa dei fenomeni geo-politici in atto e alle conseguenze del conflitto in Ucraina.

Il quadro macroeconomico, sia a livello nazionale che locale, si è ampiamente complicato per effetto dell'esplosione dell'inflazione, che sta toccando livelli che in Italia non si registravano dagli anni Ottanta del secolo scorso, sia per effetto dell'aumento dei tassi di interesse, deciso sia dalla Fed che dalla BCE, per contrastare, per l'appunto, l'inflazione. Inoltre, le misure che il Governo in carica sta adottando in materia, ad esempio, di superbonus, con l'abbassamento della misura agevolata dal 110% al 90%, assieme alle difficoltà nella cessione dei crediti, aggiungono ulteriore incertezza.

Non è facile interpretare il presente e delineare un quadro futuro con una certa nitidezza. Per un verso, a livello Trentino, siamo di fronte a importanti impulsi espansivi, che caratterizzeranno il prossimo futuro, connessi agli investimenti legati al PNRR, a quelli relativi alle Olimpiadi invernali del 2026, nonché alle ingenti risorse dei piani europei FESR e FSE+.

Per altro verso, questi stessi impulsi rischiano di non tradursi in cantieri e lavoro effettivo, se i prezzi dei progetti messi in gara non rispecchieranno quelli di mercato.

Ne sono testimonianza i numerosi appalti pubblici, anche di importo significativo, che stanno andando deserti, o che comunque vedono una forte riduzione nella partecipazione da parte delle imprese.

Da tempo la nostra Associazione si sta spendendo con ogni energia affinché il prezzario provinciale venga aggiornato in misura significativa e coerente con i valori di mercato; i risultati finora ottenuti, purtroppo, non sono all'altezza dello sforzo profuso e delle aspettative. Non è, peraltro, una questione che riguarda solo gli appalti pubblici, perché tutti noi sappiamo che anche nell'edilizia privata si fa ampio riferimento al prezzario provinciale.

È questo un argomento sul quale saremo però sempre vigili e sul quale non arretrremo di un solo passo rispetto alle giuste istanze che abbiamo avanzato, anche assieme alle altre Associazioni datoriali con le quali collaboriamo nell'ambito del Coordinamento provinciale Imprenditori, al quale, da aprile scorso, anche ANCE Trento aderisce.

Sono certo che non ti sfugge il significato delle azioni associative intraprese, così come l'importanza della nostra Associazione nel tutelare gli interessi di tutte le nostre imprese, per cui sono certo che vorrai continuare a fornire il tuo contributo, con rinnovato spirito associativo, in termini di idee, proposte e partecipazione attiva alla vita di ANCE Trento.

Un caro saluto

Andrea Basso, Presidente



EVENTI

Assemblea generale

Si è svolta il 17 giugno scorso presso la Sala convegni del MART di Rovereto, l'Assemblea generale delle imprese aderenti all'Associazione Trentina dell'Edilizia.

Nel corso dell'assemblea, che ha registrato un'ampia partecipazione da parte degli imprenditori, è stato **approvato il bilancio consuntivo 2021 e si è proceduto al rinnovo delle cariche sociali per il quadriennio 2022-2025**.

Alla guida dell'Associazione è stato confermato Presidente Andrea Basso, che nel suo intervento **ha fatto una ampia panoramica sullo stato del comparto nella nostra Provincia**.

Nella parte pubblica dell'Assemblea hanno preso la parola, oltre al Presidente Basso, la Presidente dell'Ance nazionale **Federica Brancaccio**, alla sua prima uscita istituzionale dopo l'elezione al vertice dell'ANCE, il Vice Presidente della Provincia di Trento **Mario Tonina** e l'onorevole **Martina Loss**.

Nell'ultima pagina riportiamo l'elenco aggiornato delle cariche sociali per il quadriennio 2021-2024.



Assemblea Associazione Trentina dell'Edilizia-ANCE Trento. Rovereto, 17 giugno 2022.
L'intervento del Presidente Andrea Basso

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Anche quest'anno ANCE Trento è vicina al CFP ENAIP di Villazzano. **La nostra Associazione da moltissimi anni fornisce agli studenti della scuola professionale edile gli indumenti da lavoro.**

Assieme al Centrofor, che garantisce i dispositivi individuali di sicurezza, la nostra Associazione dona gli indumenti che permettono ai ragazzi, nelle ore dedicate alle esercitazioni pratiche delle abilità professionali richieste dalla figura del "tecnico edile", di capire l'importanza dell'utilizzo di un abbigliamento adeguato durante l'esecuzione delle lavorazioni, in modo da consentire la corretta protezione e garantire ergonomia e comodità nei movimenti.

La vicinanza di ANCE Trento alla scuola legata al mondo trentino dell'edilizia, si concretizza anche nell'**accordo di Partnership per il corso biennale di Alta Formazione Professionale di Villazzano di "Tecnico superiore per l'edilizia sostenibile"** che, recentemente, ha visto la consegna dei diplomi a ventuno allievi a conclusione di due anni di alternanza scuola-lavoro, caratterizzati dalla grande soddisfazione degli studenti e delle aziende che li hanno ospitati nei cantieri e nelle sedi aziendali al fine di garantire loro una completa formazione professionale.



Un momento della consegna degli indumenti da lavoro

FORMATEVI



Dopo la sospensione delle attività formative in presenza a causa della pandemia da Covid-19, l'Associazione ha dato avvio alla nuova edizione (2022-2023) degli incontri del FormATEvi, dedicati ai funzionari delle imprese di ANCE Trento. Il primo incontro si è svolto giovedì 6 ottobre 2022 ed ha avuto ad oggetto la "cessione ed utilizzo dei crediti d'imposta derivanti da bonus edilizi". Il secondo incontro, in considerazione delle numerose iscrizioni ricevute, si è svolto in due sessioni, rispettivamente il 10 e il 17 novembre 2022 e ha trattato il tema della "correttezza retributiva e congruità della manodopera negli appalti". Il prossimo incontro è in programma per il 15 dicembre 2022 e tratterà il tema della "responsabilità in materia di sicurezza e i ruoli in azienda, deleghe e incarichi di funzione".

SEMINARIO



Il 27 settembre 2022 si è svolto, presso la sala Assemblee della sede di Palazzo Stella, il seminario di ANCE Trento sulle "Linee guida PAT per la rinegoziazione delle condizioni contrattuali (art. 35 comma 4 della LP 6/2022)". L'argomento trattato, al quale è dedicato il Focus di questo numero, ha richiamato l'attenzione di moltissime imprese impegnate nella realizzazione di lavori pubblici in ambito provinciale.



Focus

RINEGOZIAZIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI APPALTO AI SENSI DEL COMMA 4 DELL'ART. 35 DELLA L.P. N. 6/2022

A chi si applica?

- PAT
- comuni
- altri enti pubblici non economici
- organismi di diritto pubblico
- altri soggetti aggiudicatori aventi sede in provincia di Trento
- privati finanziati per più del 50% che eseguono opere di importo superiore al milione di euro

Quando non si applica?

Se il contratto contiene la clausola di revisione prezzi di cui all'art. 29 del c.d. "Decreto Sostegni ter" (e tutti i contratti con gara indetta dal 18 giugno 2022 in poi devono obbligatoriamente contenerla) **non si procede alla rinegoziazione**. Con la legge provinciale di assestamento è stata disposta l'applicazione del Decreto Aiuti agli appalti rientranti nel P.N.R.R., P.N.C. e a quelli finalizzati alle Olimpiadi invernali 2026. In tali casi non si applica la rinegoziazione mentre per i restanti casi il Decreto Aiuti "non trova immediata operatività nell'ambito dell'ordinamento provinciale sui contratti pubblici".

La rinegoziazione non si applica ad appalti per i quali è stato approvato il certificato di collaudo o di regolare esecuzione.

Presupposti temporali

La rinegoziazione si applica alle "prestazioni eseguite nel corso dell'anno 2022 e/o dell'anno 2023 e ciò indipendentemente dal momento in cui sia stipulato il contratto". Per poter richiedere la rinegoziazione devono inoltre essere decorsi almeno 6 mesi dalla presentazione dell'offerta, tranne per le domande relative alle prestazioni rese dal 1° gennaio 2022 al momento di presentazione della prima istanza che vanno presentate entro 60 gg decorrenti dal giorno 27 settembre 2022. Per le successive richieste viene stabilito un termine per la presentazione dell'istanza di 6 mesi dall'esecuzione delle prestazioni.

In ogni caso l'impresa, dal momento di presentazione dell'istanza non potrà più riproporre istanze di rinegoziazione per i successivi sei mesi.

L'istanza di rinegoziazione va verificata dall'Amministrazione in 30 giorni, decorsi i quali se l'impresa non riceve riscontro, l'istanza si intende rigettata.

Documentazione da allegare all'istanza

In via prioritaria si deve far riferimento all'Elenco prezzi PAT.

In caso di prezzi mancanti si deve far riferimento alla metodologia di cui al comma 5 art. 9 DPP 9-84/Leg/2012, ovvero:

- applicando alle quantità di materiali, manodopera, noli e trasporti, necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce, i rispettivi prezzi elementari dedotti dall'elenco prezzi previsto dall'articolo 13 della legge ovvero in mancanza da listini ufficiali vigenti nell'area interessata o dai listini della locale camera di commercio ovvero, in difetto, dai prezzi correnti di mercato
- aggiungendo ulteriormente una percentuale variabile tra il dodici e quindici per cento, a seconda della importanza, della natura, della durata e di particolari esigenze dei singoli lavori, per spese generali
- aggiungendo infine una percentuale del dieci per cento per utile dell'esecutore".

Solo in via alternativa e subordinata, si potrà ricorrere a documenti fiscali/contrattuali comprovanti la maggior incidenza dei fattori di produzione. Questa metodologia è concessa unicamente se l'impresa riesce a dimostrare l'inadeguatezza dell'elenco prezzi attraverso un'adeguata e comprovata analisi del mercato di riferimento. La Committenza potrà in tal caso chiedere il supporto dell'Ufficio prezzario della PAT.

Condizioni di ammissibilità e calcolo dei sovrapprezzi

Per verificare se l'istanza è ammissibile si procede:

- Determinando per tutte le voci di contratto, la differenza tra il prezzo previsto nell'elenco prezzi vigente al momento dell'offerta con il prezzo dell'elenco prezzi vigente al momento dell'istanza
- Per ogni voce si calcola il prodotto tra la differenza di cui sopra e la rispettiva quantità e si procede poi con la somma dei prodotti
- Solo se il totale supera il 5% dell'importo complessivo di contratto, l'istanza è ammissibile.

Se l'istanza risulta ammissibile, si procede con il calcolo dei sovrapprezzi con le seguenti modalità:

- Per ogni prezzo si calcola la differenza tra il prezzo del prezzario vigente al momento dell'offerta e il prezzo del prezzario vigente al momento dell'istanza
- Se la differenza supera il 5% del prezzo unitario offerto (quindi ribassato) si determina l'eccedenza rispetto a tale soglia e si applica un sovrapprezzo pari all'80% di detta eccedenza
- Se la differenza è inferiore o pari al 5% non viene riconosciuto nulla.

Viene inoltre previsto che se l'appaltatore ha accettato delle varianti di importo superiore al sesto quinto la rinegoziazione viene concessa solo se sono decorsi almeno 6 mesi dalla determinazione dei prezzi della variante.

Rinegoziazione in diminuzione

La PA può rinegoziare in diminuzione solo decorsi almeno 6 mesi dalla presentazione dell'ultima istanza da parte dell'impresa. Permane ad ogni modo in capo all'appaltatore l'onere di dimostrare che sussistono le condizioni per mantenere la richiesta di riequilibrio entro 30 giorni.

Prezzario PAT	Entrata in vigore
2018	4 gennaio 2018
2019	Valido EP PAT 2018
2020	Valido EP PAT 2018
2021	24 dicembre 2020
2022 primo semestre	7 gennaio 2022
2022 secondo semestre	30 giugno 2022

Tabella vigenza prezzari PAT

RINNOVO DEGLI ORGANI SOCIALI

L'Assemblea dell'Associazione del 17 giugno 2022 ha rinnovato le cariche sociali per il quadriennio 2022-2025.

Consiglio Generale:

Basso Andrea (Presidente)	Basso geom. Luigi S.r.l. - Trento
Benoni Mirto (Vicepresidente)	Martinelli e Benoni - Ronzo Chienis
Libardoni Stefano (Vicepresidente)	Libardoni Costruzioni S.r.l. - Levico Terme
Tomasini Stefano (Vicepresidente)	Idrotech S.r.l. - Trento
Berti Graziano	Criminaldi S.r.l. - Campodenno
Bortolotti Angelo	Edildrena S.r.l. - Drena
Boscaro Marco	AR Boscaro S.r.l. - Trento
Calzà Elisabetta	Impresa Costruzioni Calzà S.r.l. - ARCO
Carli Lucio	Costruzioni Bassosarca S.a.s. - Arco
Casarotto Mauro	Costruzioni Casarotto S.r.l. - Castel Ivano
Covi Matteo	Covi Costruzioni S.r.l. - Taio
Dalbon Mirko	Dalbon Costruzioni S.r.l. - Tione di Trento
Debiasi Giovanni (Presidente Fond. CTC Onlus)	Costruzioni Debiasi S.r.l. - Riva del Garda
Gherardi Luca	Collini Lavori S.p.A. - Milano
Giovanella Loris	F.Ili Giovanella S.r.l. - Cembra Lisignago
Mazzel Giorgio	Costruzioni Mazzel S.r.l. - Vigo di Fassa
Misconel Giulio (Past President)	Misconel S.r.l. - Cavalese
Nicoletti Corrado	Edilnicoletti Costruzioni S.r.l. - Altopiano della Vigolana
Paoli Diego	Nord Costruzioni S.r.l. - Lavis
Tomasoni Angelo	Georocce di Tomasoni Angelo S.n.c. - Ala
Vanzo Morena	Edilvanzo S.r.l. - Cavalese
Vulcan Alessio	Vulcan S.r.l. - Lavis
Zulberti Ivan	Ediltione S.p.A. - Tione di Trento

L'Assemblea dell'Associazione del 17 giugno 2022 ha nominato Tesoriere, per il quadriennio 20122-2025, il dott. Stefano Libardoni.

DIRETTORE RESPONSABILE

Lorenzo Garbari

COMITATO DI REDAZIONE

Lorenzo Garbari
Diego Geronazzo
Roberta Zatelli

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Palazzo Stella, via Degasperì, 77
38123 Trento
T. 0461 932129 - F. 0461 923053
info@ancetrento.it

FOTO

Archivio Ance Trento, Monique foto

EDITORE

ANCE Trento
Autorizzazione del Tribunale di Trento
n. 36 del 21 novembre 2011